

Direzione: INCLUSIONE SOCIALE

Area: FAMIGLIA, MINORI E PERSONE FRAGILI

DETERMINAZIONE *(con firma digitale)*

N. G02427 del 05/03/2021

Proposta n. 2116 del 08/02/2021

Oggetto:

Modifica della determinazione n. G16122 del 23 dicembre 2020 - Approvazione delle rendicontazioni presentate da Roma Capitale e dai Comuni del Lazio in relazione all'Avviso pubblico per la realizzazione del "Progetto Te - Lazio per la terza età", di cui alla determinazione n. G15105 del 26 novembre 2018.

Oggetto: Modifica della determinazione n. G16122 del 23 dicembre 2020 - Approvazione delle rendicontazioni presentate da Roma Capitale e dai Comuni del Lazio in relazione all'Avviso pubblico per la realizzazione del "Progetto Te - Lazio per la terza età", di cui alla determinazione n. G15105 del 26 novembre 2018.

La Direttrice della Direzione Regionale per l'Inclusione Sociale

su proposta del Dirigente dell'Area Famiglia, Minori e Persone Fragili

- VISTI
- lo Statuto della Regione Lazio;
 - il decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112, "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge del 15 marzo 1997, n. 59";
 - la legge regionale 6 agosto 1999, n. 14, "Organizzazione delle funzioni a livello regionale e locale per la realizzazione del decentramento amministrativo";
 - il decreto legislativo 18 agosto 2000 n. 267, "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali";
 - la legge del 8 novembre 2000, n. 328, "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali";
 - la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6, "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza e al personale regionale" e successive modificazioni ed integrazioni;
 - il regolamento regionale del 6 settembre 2002, n. 1, "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale", e successive modificazioni ed integrazioni;
- VISTI
- il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e successive modifiche e integrazioni;
 - la legge regionale 30 dicembre 2020, n. 25, "Legge di stabilità regionale 2021";
 - la legge regionale 30 dicembre 2019, n. 26, "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2021 - 2023";
 - la legge regionale 12 agosto 2020, n. 11, "Legge di contabilità regionale";
 - il regolamento regionale 9 novembre 2017, n. 26 (Regolamento regionale di contabilità);
 - la deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2020, n. 1060, "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2021-2023. Approvazione del 'Documento tecnico di accompagnamento', ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate ed in missioni, programmi e macro aggregati per le spese";
 - la deliberazione della Giunta regionale del 30 dicembre 2020, n. 1061, concernente "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2021-2023. Approvazione del 'Bilancio finanziario gestionale', ripartito in capitoli di entrata e di spesa";
 - la deliberazione della Giunta regionale 26 gennaio 2021, n. 19, "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2021-2023. Adozione del "Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio", ai sensi degli articoli 18-bis e 41 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e s.m.i., e successivi adempimenti, ai sensi del decreto del Ministero dell'economia e delle finanze 9 dicembre 2015 ed ai sensi dell'articolo 13 della legge n. 196/2009";
- VISTI
- la Risoluzione del 25 settembre 2015 n. 70/1 dell'Assemblea Generale dell'ONU, che ha adottato l'"Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile" e in particolare l'Obiettivo 3 per lo sviluppo sostenibile, recante "Assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età" e l'Obiettivo 11, recante "Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili... in particolare per donne, bambini, anziani e disabili";
 - la legge regionale 10 agosto 2016, n. 11, "Sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali della Regione Lazio";
 - il Piano Sociale Regionale approvato con deliberazione del Consiglio regionale del Lazio n. 1 del 24 gennaio 2019, che afferma tra l'altro alcuni principi cardine quali la centralità della persona e la prossimità dei servizi socioassistenziali;

CONSIDERATO che la legge regionale 10 agosto 2016, n. 11, stabilisce, all'art. 13, che il sistema integrato regionale di interventi e servizi sociali sostiene la tutela e la valorizzazione delle persone anziane, sia come soggetti attivi, sia come soggetti beneficiari di prestazioni sociali e che le politiche in favore delle persone anziane sono perseguite attraverso attività, interventi e servizi riguardanti, in particolare:

- la socializzazione e la semplificazione nell'accesso ai servizi culturali, ricreativi, sportivi, per la mobilità e il miglioramento del rapporto dell'anziano con l'ambiente sociale, anche al fine di favorire i rapporti intergenerazionali;
- la partecipazione degli anziani alla comunità locale in un'ottica di solidarietà fra generazioni;
- la promozione di attività socialmente utili volontarie che sostengano l'invecchiamento attivo, nonché, la partecipazione attiva alla vita della comunità locale con il supporto ai servizi, utilizzando l'esperienza maturata nel corso della vita o gli interessi personali;
- la promozione del contrasto all'isolamento sociale anche attraverso forme di intervento proattivo;

DATO ATTO che l'art. 28 della legge regionale 10 agosto 2016, n. 11, relativamente ai centri anziani, dispone, altresì, che il centro anziani, ispirato ai principi della partecipazione, dell'indipendenza, dell'autorealizzazione e della tutela della dignità degli anziani è una struttura polivalente di aggregazione e di propulsione della vita sociale, culturale e ricreativa delle persone anziane, che ne promuove la presenza attiva nel territorio, la valorizzazione delle capacità, delle funzioni motorie, cognitive e creative e lo scambio intergenerazionale, aiutando l'anziano ad orientarsi ed informarsi sui servizi sociali e sanitari promossi dal sistema integrato, e che il centro anziani, nell'ambito della propria autonomia e nel rispetto dell'anziano, svolge, in particolare:

- attività ricreativo-culturali;
- promozione dell'attività di volontariato, in collaborazione con gli enti locali, anche ai fini della vigilanza scolastica e della tutela del verde pubblico;
- attività ludico-motorie, anche attraverso l'organizzazione di corsi presso il centro o presso altri luoghi;
- attività di scambio culturale e intergenerazionale;
- attività formative e informative sui servizi sociali e sanitari promossi dal sistema integrato;
- attività di rilevanza sociale e di apertura al territorio;

CONSIDERATO che il Piano Sociale Regionale denominato "Prendersi cura, un bene comune", approvato con deliberazione del Consiglio Regionale del 24 gennaio 2019, n. 1, assume gli obiettivi di benessere elencati nell'art. 4 della legge regionale n. 11/2016 e, in coerenza con gli obiettivi nazionali ed europei, persegue, tra le altre finalità:

- la rimozione degli ostacoli relazionali, sociali ed economici che limitano la libertà e l'uguaglianza e il pieno sviluppo della persona;
- contrastare la solitudine e l'esclusione sociale;
- migliorare il sistema integrato dei servizi e degli interventi sociali e sociosanitari in tutto il territorio regionale in favore delle persone, delle famiglie e dei gruppi a maggior rischio di esclusione sociale, con particolare riferimento alle persone anziane;
- coinvolgere attivamente il cittadino in modo da metterlo al centro dei servizi stessi affinché risultino personalizzati e costruiti intorno ai suoi bisogni assistenziali;

VISTE

- la deliberazione della Giunta regionale del 9 ottobre 2018, n. 569, "Legge regionale 11/2016. Sistema integrato regionale di interventi e servizi sociali. Programmazione e finalizzazione della spesa per l'esercizio finanziario 2018", con la quale si è provveduto a finalizzare, per la prima fase di programmazione 2018, le risorse regionali destinate agli interventi e ai servizi socio-assistenziali del sistema integrato regionale di cui alla legge 11/2016, da attuare nell'esercizio finanziario 2018, che ha, tra l'altro, finalizzato la somma di € 1.000.000,00 per la realizzazione del "Progetto Te – Lazio per la terza età";
- la deliberazione della Giunta regionale del 23 novembre 2018, n. 717, "Legge regionale 11/2016. Sistema integrato regionale di interventi e servizi sociali. Seconda fase di programmazione e finalizzazione della ulteriore spesa a valere sui capitoli regionali per l'esercizio finanziario 2018, e bilancio pluriennale anni 2019 e 2020. Integrazione e modifica Deliberazione della Giunta

regionale n. 569 del 9 ottobre 2018”, che ha previsto una ulteriore finalizzazione di € 1.500.000,00 per il “Progetto Te – Lazio per la terza età”;

VISTE

- la determinazione n. G15105 del 26 novembre 2018, con la quale è stato, tra l’altro, approvato l’Avviso pubblico per la concessione dei contributi in favore dei Comuni del Lazio e di Roma Capitale “Progetto Te – Lazio per la terza età” a sostegno delle attività dei centri anziani comunali;
- la determinazione n. G17609 del 27 dicembre 2018, con la quale è stata approvata la graduatoria delle domande presentate con riferimento all’Avviso pubblico “Progetto Te – Lazio per la terza età” e sono stati assunti gli impegni di spesa in favore dei Comuni risultati aggiudicatari dei contributi previsti dall’Avviso;
- la determinazione n. G04843 del 17 aprile 2019, con la quale è stata rettificata la determinazione n. G17609 del 27 dicembre 2018;
- la determinazione n. G16122 del 23 dicembre 2020, “Approvazione delle rendicontazioni presentate da Roma Capitale e dai Comuni del Lazio in relazione all’Avviso pubblico per la realizzazione del "Progetto Te – Lazio per la terza età", di cui alla determinazione n. G15105 del 26 novembre 2018”, e integralmente richiamatene le premesse;

PRESO ATTO che, successivamente alla notifica ai Comuni interessati della determinazione n. G16122 del 23 dicembre 2020, avvenuta con nota prot. n. 4054 del 5 gennaio 2021, sono pervenute - ovvero sono state aggiornate - le documentazioni contabili relative al progetto da parte dei Comuni di Bassiano, Bellegra, Civitavecchia, Cori, Latera, Monte San Giovanni in Sabina, Nepi, Rocca Canterano, Rocca Sinibalda, Strangolagalli, Tolfa;

ESPLETATA l’istruttoria sulle documentazioni contabili presentate dai Comuni sopra elencati, destinatari dei contributi assegnati in relazione all’Avviso pubblico “Progetto Te – Lazio per la terza età”, di cui alla determinazione n. G15105 del 26 novembre 2018, le cui risultanze sono riassunte nella tabella allegata al presente atto;

RILEVATO che le risultanze dell’istruttoria condotta dalla competente struttura regionale hanno evidenziato le spese riconoscibili ai Comuni di Bassiano, Bellegra, Civitavecchia, Cori, Latera, Monte San Giovanni in Sabina, Nepi, Rocca Canterano, Rocca Sinibalda, Strangolagalli, Tolfa per la realizzazione dei progetti ammessi a contributo in relazione all’Avviso pubblico approvato dalla determinazione n. G15105 del 26 novembre 2018;

RITENUTO pertanto, in applicazione dell’art. 8 dell’Avviso pubblico “Progetto Te – Lazio per la terza età”, approvato dalla determinazione n. G15105 del 26 novembre 2018, di:

- prendere atto delle risultanze dell’istruttoria condotta dalla competente struttura regionale sulla documentazione contabile presentata dai Comuni di Bassiano, Bellegra, Civitavecchia, Cori, Latera, Monte San Giovanni in Sabina, Nepi, Rocca Canterano, Rocca Sinibalda, Strangolagalli, Tolfa, destinatari dei contributi stabiliti dall’Avviso pubblico “Progetto Te – Lazio per la terza età” per l’anno 2018;
- modificare, per l’effetto, la determinazione n. G16122 del 23 dicembre 2020, limitatamente a quanto risultante nella tabella ad essa allegata per i Comuni di Bassiano, Bellegra, Civitavecchia, Cori, Latera, Monte San Giovanni in Sabina, Nepi, Rocca Canterano, Rocca Sinibalda, Strangolagalli, Tolfa, sostituendo per ciascuno i dati in essa ricompresi con quelli di seguito riportati:

Comune	Contributo Assegnato	Spese riconosciute	Somme da recuperare
BASSIANO	€ 6.030,91	€ 6.030,91	-
BELLEGRA	€ 6.030,91	€ 5.000,00	€ 1.030,91
CIVITAVECCHIA	€ 11.789,68	€ 11.789,68	-
CORI	€ 12.061,82	€ 11.166,26	€ 895,56
LATERA	€ 6.030,91	€ 6.030,91	-
MONTE SAN GIOVANNINI IN SABINA	€ 6.030,91	€ 6.030,91	-
NEPI	€ 6.030,91	€ 1.310,00	€ 4.720,91
ROCCA CANTERANO	€ 6.030,91	€ 5.556,08	€ 474,83
ROCCA SINIBALDA	€ 6.030,91	€ 6.030,91	-
STRANGOLAGALLI	€ 6.030,91	€ 5.995,00	€ 35,91
TOLFA	€ 6.030,91	€ 6.022,33	€ 8,58

- stabilire che, in applicazione dell'art. 8 del succitato Avviso pubblico, con successivo separato atto si procederà al recupero delle somme erogate e non rendicontate, non riconosciute o corrispondenti alle economie di progetto rilevate e al loro accertamento sul pertinente capitolo di entrata del bilancio regionale;

DETERMINA

per le motivazioni indicate in premessa, che si richiamano integralmente:

1. di prendere atto delle risultanze dell'istruttoria condotta dalla competente struttura regionale sulla documentazione contabile presentata dai Comuni di Bassiano, Bellegra, Civitavecchia, Cori, Latera, Monte San Giovanni in Sabina, Nepi, Rocca Canterano, Rocca Sinibalda, Strangolagalli, Tolfa, destinatari dei contributi stabiliti dall'Avviso pubblico "Progetto Te – Lazio per la terza età" per l'anno 2018;
2. di modificare, per l'effetto, la determinazione n. G16122 del 23 dicembre 2020, limitatamente a quanto risultante nella tabella ad essa allegata per i Comuni di Bassiano, Bellegra, Civitavecchia, Cori, Latera, Monte San Giovanni in Sabina, Nepi, Rocca Canterano, Rocca Sinibalda, Strangolagalli, Tolfa, sostituendo per ciascuno i dati in essa ricompresi con quelli di seguito riportati:

Comune	Contributo Assegnato	Spese riconosciute	Somme da recuperare
BASSIANO	€ 6.030,91	€ 6.030,91	-
BELLEGRA	€ 6.030,91	€ 5.000,00	€ 1.030,91
CIVITAVECCHIA	€ 11.789,68	€ 11.789,68	-
CORI	€ 12.061,82	€ 11.166,26	€ 895,56
LATERA	€ 6.030,91	€ 6.030,91	-
MONTE SAN GIOVANNI IN SABINA	€ 6.030,91	€ 6.030,91	-
NEPI	€ 6.030,91	€ 1.310,00	€ 4.720,91
ROCCA CANTERANO	€ 6.030,91	€ 5.556,08	€ 474,83
ROCCA SINIBALDA	€ 6.030,91	€ 6.030,91	-
STRANGOLAGALLI	€ 6.030,91	€ 5.995,00	€ 35,91
TOLFA	€ 6.030,91	€ 6.022,33	€ 8,58

3. di stabilire che, in applicazione dell'art. 8 del succitato Avviso pubblico, con successivo separato atto si procederà al recupero delle somme erogate e non rendicontate, non riconosciute o corrispondenti alle economie di progetto rilevate e al loro accertamento sul pertinente capitolo di entrata del bilancio regionale.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso dinanzi all'Autorità Giudiziaria competente, nei modi e nei tempi prescritti dalla legge.

La presente determinazione viene pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e diffusa sul portale istituzionale http://www.regione.lazio.it/rl_politichesociali/.

La Direttrice
Ornella Guglielmino